

MACEDONIA

La Macedonia è stata inclusa dal dicembre '94 tra i Paesi beneficiari della nostra cooperazione. Nel corso del '98 si sono finalizzati i seguenti due progetti di cooperazione a suo tempo identificati:

Credito di aiuto a sostegno della bilancia dei pagamenti (Lit 24,6 miliardi).

La concessione di tale credito è stata accolta con soddisfazione dalle Autorità macedoni che, nel gennaio scorso, hanno firmato l'accordo di ristrutturazione del debito, cui era subordinata la nuova intesa creditizia.

Tale credito ha suscitato inoltre l'interesse delle piccole e medie imprese locali che tradizionalmente incontrano gravi difficoltà a reperire finanziamenti a medio e lungo termine per far fronte alle importazioni dall'Italia delle tecnologie necessarie all'ammodernamento ed allo sviluppo di molteplici attività produttive.

b) Progetto di cooperazione nel settore sanitario "Razionalizzazione del sistema di gestione sanitario e ammodernamento del parco tecnologico" (Lit 7,2 miliardi).

Il progetto sanitario prevede, come è noto, una componente a dono sostanzialmente di assistenza tecnica (Lit 2,2 miliardi) che è stata accolta con interesse, specie in vista della concessione di un finanziamento a condizioni agevolate (5 miliardi di lire) per l'acquisizione di attrezzature medico-sanitarie.

L'inizio delle attività, dipendente dalla conclusione di un accordo per la gestione del Programma, è stato ritardato dalle elezioni politiche attualmente in corso (il II turno elettorale avrà luogo il 1° novembre p.v.), che potrebbero produrre un cambiamento di Governo.

La situazione economico-sociale di questo Paese è caratterizzata da un reddito procapite medio-basso (PIL pro capite 1996: 1860 Dollari USA - Ufficio di Statistica macedone) ma da un elevato livello medio di istruzione e da strutture produttive in molteplici settori che necessitano di urgente ammodernamento. La perdita di mercati tradizionali (ex Jugoslavia e Paesi dell'Est in genere) non è stata ancora pienamente compensata dalle esportazioni verso i mercati occidentali più esigenti e competitivi di quelli orientali.

Si concorda con l'opinione espressa da codesta Direzione Generale sulla opportunità di facilitare ed incentivare l'utilizzazione di crediti di aiuto, per i quali risultano disponibili risorse finanziarie non ancora impegnate, da parte dei Paesi con caratteristiche simili a quelle della Macedonia. Tali strumenti creditizi rappresentano un valido sostegno al settore privato e in particolare alla piccola e media impresa.

3. Si rammenta infine che, in occasione della Conferenza dei donatori (ottobre 1996) per la protezione ambientale del Lago di Ocrida, diviso tra Macedonia e Albania, la delegazione italiana aveva manifestato la disponibilità a contribuire con crediti agevolati (fino a 12 miliardi di lire) destinati al finanziamento di due progetti elaborati dalla Banca Mondiale.

Qualora vi fossero risorse disponibili nella programmazione triennale 1999-2001, nonché venisse confermata la disponibilità a considerare tali progetti, questa Ambasciata potrebbe riprendere contatto con le Autorità locali per approfondire le prospettive di cooperazione in campo ambientale.

PAGINA BIANCA

AMERICA LATINA
E CARAIBI

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

L'America Latina ed i Caraibi, pur non costituendo un'area omogenea dal punto di vista politico, economico e sociale, nel 1998 hanno registrato congiuntamente un forte rallentamento della loro crescita economica rispetto all'anno precedente; ciò è avvenuto a causa di diversi fattori negativi che hanno interessato in varia misura i paesi dell'area sia direttamente sia indirettamente.

In primo luogo la persistente crisi economica e finanziaria asiatica ha continuato ad influenzare tutti i paesi dell'area, soprattutto in termini d'esportazione di materie prime (in particolare petrolio). I principali paesi esportatori dell'area, infatti, hanno risentito fortemente del calo dei prezzi internazionali di tali beni, scesi, in alcuni casi, ai minimi storici.

Inoltre, a tale negativa congiuntura, per i paesi del Centro America e della regione andina si sono aggiunte le notevoli devastazioni provocate dal fenomeno atmosferico del "Niño" ed alcune vere e proprie catastrofi naturali, come il ciclone "Georges" e l'uragano "Mitch". In tale poco incoraggiante situazione, la cooperazione italiana ha saputo provvedere agli interventi d'emergenza che si sono resi necessari per alleviare le misere condizioni che le popolazioni del Centro America dovevano fronteggiare.

Per quanto riguarda le iniziative ordinarie di cooperazione, va rilevato che gli interventi previsti per l'America Latina continuano fondamentalmente a basarsi sugli indirizzi dettati dal CIPE nel giugno '95, secondo cui l'America Latina non è più da considerare come area prioritaria per la Cooperazione italiana. Così, i paesi dell'area vanno considerati come destinatari d'interventi selettivi e dimensionati, in proporzione alle ridotte disponibilità di bilancio.

Dal punto di vista tematico gli indirizzi CIPE stabilivano che i programmi avrebbero dovuto concentrarsi sullo sviluppo delle risorse umane, su interventi a favore delle fasce più povere e sullo sviluppo dell'imprenditoria privata. Inoltre, auspicavano la partecipazione italiana ai grandi temi che la Comunità Internazionale dei donatori promuove attivamente, quali la difesa dell'ambiente, la lotta alla droga e alla criminalità organizzata, l'educazione di base. Compatibilmente con le risorse disponibili, l'attività di cooperazione si è attenuta a tali direttive tematiche, in particolare per quel che riguarda le iniziative realizzate attraverso lo strumento del dono, più duttile rispetto al credito d'aiuto.

Dal punto di vista geografico si è prestata attenzione al netto divario di condizioni sociali e di reddito presente all'interno dell'America Latina dove sono identificabili grosso modo tre sub-regioni: il Cono Sud, relativamente avanzato sia a livello di reddito che di sviluppo sociale; l'area Andina, più arretrata e bisognosa di cooperazione a tutti i livelli; l'Area del Centro America e Caraibica, che sta faticosamente avviandosi sulla strada della pace dopo trent'anni di sanguinosi conflitti e di cui fanno parte i paesi con il reddito più basso dell'intera area.

Nei paesi del Cono Sud -caratterizzati da livelli di reddito procapite fra i tremila e gli ottomila Dollari USA annui- le risorse a dono disponibili sono state prevalentemente destinate ad interventi a sostegno della piccola e media imprenditoria privata, anche attraverso programmi di cooperazione universitaria. Per quanto riguarda i crediti d'aiuto, va tenuto conto che in ambito OCSE è in vigore una normativa secondo la quale il numero dei PVS che possono beneficiare di tale strumento è limitato a quelli che, nella classifica dell'Organizzazione parigina, sono di basso reddito, categoria cui sfuggono i Paesi del Cono Sud.

Nei paesi andini si è cercato di rilanciare i rapporti di cooperazione ponendo l'accento sugli aiuti alimentari, l'assistenza sanitaria, la protezione dell'ambiente e la lotta contro la droga. In particolare ci si è impegnati in Perù ed Ecuador per il finanziamento di alcune iniziative di lotta alla produzione, coltivazione e consumo di droga. In questo ambito si è cercato di individuare progetti

che, creando colture alternative, contenessero elementi sensibili anche alla salvaguardia dell'ambiente e alla lotta contro la povertà.

In Centro America e nei Caraibi le calamità naturali hanno imposto l'esigenza di intervenire soprattutto sul piano dell'emergenza e della sicurezza alimentare, prevalentemente attraverso un'azione congiunta con gli Organismi Internazionali già presenti in loco. Particolare attenzione è stata data all'appoggio ai processi di democratizzazione dell'area, finanziando i programmi di sviluppo umano delle Nazioni Unite e continuando a contribuire all'impegno delle ONG italiane nei settori dello sviluppo sociale integrato.

Da ultimo non va dimenticata l'intensa e multiforme attività in tutta l'America Latina delle nostre ONG. La politica di cooperazione italiana riconosce l'apporto recato all'APS dalle numerose ONG operanti da decenni in America Latina. Il finanziamento dei progetti promossi da ONG in America Latina, area non più considerata come priorità geografica dalla cooperazione governativa, ha permesso all'Italia di mantenersi una notevole ed apprezzata presenza.

Il coordinamento con gli altri paesi donatori e con le Istituzioni Finanziarie Internazionali è continuato nel 1998 attraverso la normale azione svolta dalle nostre ambasciate, con incontri tecnici bilaterali e con la nostra partecipazione ai vari consorzi e gruppi consultivi di donatori, guidati dalla Banca Mondiale e dal BID, che annualmente analizzano e coordinano l'azione della comunità internazionale a favore dei paesi della regione.

ARGENTINA

L'Argentina resta uno dei Paesi maggiormente sviluppati del subcontinente latino-americano.

Sotto il profilo economico, la situazione del Paese nel corso del 1998 può essere così sintetizzata:

- il 1998 ha conosciuto un rallentamento rispetto all'eccezionale crescita registrata l'anno precedente (+8%) dovuta al sovrapporsi di fattori negativi quali quelli climatici del "niño", alla caduta dei prezzi internazionali delle materie prime e alle gravi turbolenze finanziari che hanno toccato la regione. Tale congiuntura non ha tuttavia rimesso in questione i principi di politica economica fondati sulla parità uno ad uno tra Peso e Dollaro USA e, in generale, sulla liberalizzazione dell'economia ed un vasto processo di privatizzazioni. L'incremento del PNL nel 1998 è pertanto attorno al 5%;

- l'inflazione, grazie alla persistenza del rigido sistema di convertibilità ed alla contrazione del bilancio pubblico, è stata tenuta sotto controllo ed è risultata tra le più basse al mondo (+0,07%);

- nel 1998, le esportazioni argentine sono scese del 2%, le importazioni hanno conosciuto un incremento del 3%, generando un disavanzo di circa 5,6 miliardi di Dollari USA;

- anche la disoccupazione ufficiale, molto elevata negli ultimi anni, ha proseguito una tendenza decrescente giungendo al 12,7% nel novembre 1998 (senza contare un'aggiuntiva sottoccupazione stimata al 13%). L'avvio di numerose iniziative private nel 1997 ha senz'altro influito su questi risultati. Con lo stesso obiettivo nel 1998 è stata votata una nuova normativa che permette una maggiore flessibilità del mercato del lavoro;

- quanto alle fasce meno favorite, le stesse statistiche ufficiali considerano che il 16,1% (1991) delle famiglie si collochi al di sotto delle necessità di sussistenza di base;

Il Governo argentino ha mantenuto anche nel 1998 inalterati gli obiettivi di politica economica stabiliti a partire dal 1991 ed attuati attraverso le seguenti misure:

1. parità cambiaria con il dollaro (1 Dollaro USA = 1 Peso) stabilita per legge;
2. massiccio programma di privatizzazioni;
3. diminuzione delle spese pubbliche tanto federali, quanto provinciali, attuata mediante ristrutturazioni istituzionali e riduzioni degli stanziamenti destinati ai ministeri ed ai pubblici servizi in genere, con particolare riferimento ai costi del personale;
4. aumento delle entrate tributarie, attuato anche attraverso la lotta alla massiccia evasione fiscale;
5. progetto legislazione di flessibilità e deregolamentazione in materia di rapporti di lavoro nelle imprese, in vista di un recupero di competitività;
6. ristrutturazione del settore bancario;
7. partecipazione attiva a intese regionali, prima fra tutte il Mercosur, entrato nella fase operativa a partire dal gennaio 1995, e rafforzamento dei legami con l'U.E. e con i Paesi del gruppo NAFTA.

Nel 1998 il bilancio dello Stato ha prodotto un disavanzo di 3,5 miliardi di dollari, come d'intesa con il FMI. Il pagamento delle scadenze di debito estero ammontano a 10 miliardi di Dollari nel 1998, anche se queste autorità stanno provvedendo ad una ristrutturazione attraverso un riscadenzamento dei termini, a condizioni non sempre finanziariamente favorevoli.

Il paese continua inoltre a godere di ampia facoltà di finanziamento internazionale per le sue necessità di cassa, nonché di importanti crediti della Banca Mondiale e della BID per i propri progetti di sviluppo (oltre 3 miliardi di Dollari all'anno tra le due banche).

La Cooperazione italiana in Argentina risale al 1983, periodo di transizione dal regime militare a quello democratico. Le prime azioni avviate (Prima Commissione Mista del 1983) riguardarono tutti i settori, dalla produzione alla formazione agli aiuti alimentari. L'interesse dei due Paesi a proseguire le attività di cooperazione venne confermato dalla firma, avvenuta nel 1986, del tuttora vigente Accordo di Cooperazione Tecnica e, successivamente, dal Trattato per la creazione di una Relazione Associativa Particolare tra Italia ed Argentina (R.A.P.I.A.) e dall'Accordo che istituì il Segretariato Permanente Argentina-Italia (SPAI).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: commercio, artigianato, bancario e turismo

Titolo Iniziativa: **Programma Integrato di Cooperazione Tecnica (PICT)**

Importo Complessivo: Lit. 6.883.332.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MOLISV/MOVIMONDO, ONG APS e CIRPS (Università La Sapienza)

Controparte locale: Governo della Provincia di Buenos Aires

Il programma, di durata triennale, è stato concordato nel dicembre 1998 nell'ambito del VI SPAI (Segretariato permanente Argentina Italia) tra la DGCS e le competenti autorità Argentine.

Il progetto si articola in tre componenti, di cui la prima, da realizzarsi in gestione diretta dalla DGCS, svolge la funzione di supporto tecnico specialistico e di coordinamento per le iniziative territoriali individuate nella Provincia di Buenos Aires. La seconda e la terza componente, da realizzarsi a Gran Buenos Aires e presso il Centro di Innovazione Tecnologica, completano il programma. L'esecuzione di queste ultime sono state affidate a due ONG e all'Università La Sapienza con rapporti preferenziali con parchi Scientifici e Tecnologici.

Il programma prevede un intervento a sostegno dello sviluppo economico e sociale a livello locale, attraverso la fornitura di Servizi di elevato livello qualitativo. Saranno costituite, a livello locale, "Reti integrate intermunicipali" al fine di sviluppare un Sistema Territoriale di promozione di Servizi (STePS) rivolto alle micro, piccole e medie imprese ed ai disoccupati, in particolare donne e giovani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - servizi

Titolo iniziativa: **Autocostruzione di case e sviluppo delle microimprese in una prospettiva di partecipazione comunitaria**

Importo Complessivo: Lit. 1.447.755.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: APS - Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo

Controparte locale: CEVE (Centro Experimental de la Vivienda Económica)

Il programma, di durata triennale, ha una dimensione regionale per collegare metodologie costruttive e iniziative microproduttive in un modo socioeconomico vantaggioso per le popolazioni beneficiarie.

Con i programmi edilizi si beneficeranno inizialmente 300 famiglie di dieci diversi municipi, mentre per quanto riguarda le microimprese vincolate alla costruzione si punta alla creazione di 5 - 10 entità.

Si tratta di una metodologia usata con successo in Argentina per risolvere problemi socio-abitativi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - servizi

Titolo Iniziativa: **Sviluppo dell'occupazione giovanile e femminile attraverso la crescita delle economie locali (2350/MOLISV)**

Importo complessivo: Lit. 1.043.855.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: MOLISV - Movimento Liberazione e Sviluppo

Controparte Locale: ADESO (Asociación para el Desarrollo Social)

Il programma, di durata triennale, si articola intorno a tre assi fondamentali: appoggio istituzionale agli enti locali; sviluppo microimprenditoriale; intervento socio-produttivo nelle fasce più povere del Gran La Plata.

Gli obiettivi specifici sono: dotare dieci enti municipali di strumenti e metodologie di analisi della realtà socio produttiva della Provincia di Buenos Aires che permettano la definizione di politiche di intervento settoriale per lo sviluppo economico locale; migliorare la capacità economica, finanziaria e manageriale delle piccole imprese identificate e selezionate nell'ambito del programma; consolidare unità produttive di sussistenza ubicate nell'area metropolitana di La Plata. Tali obiettivi verranno perseguiti cercando in particolare di migliorare le opportunità e le condizioni di lavoro delle donne e dei giovani sul mercato del lavoro. Le attività del programma non sono ancora iniziate.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sociale

Titolo Iniziativa: **Programma di sostegno al miglioramento della qualità della vita dei bambini di strada in Argentina**

Importo Complessivo: Lit. 750.000.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: CIES - Centro Informazione de Educazione allo Sviluppo

Controparte Locale: ONG Pibes Unidos

Il programma si prefigge di coinvolgere le parti sociali nella difesa dei diritti dei minori anche attraverso un'attività di diffusione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica argentina ed italiana sulla situazione reale dell'infanzia e dell'adolescenza. Inoltre, il progetto promuoverà una campagna nazionale di informazione sulla Convenzione ONU sui diritti dei bambini e degli adolescenti, allo scopo di promuovere una riforma normativa in materia in Argentina.

Nel ottobre 1995 è stata firmata con il CIES la Convenzione relativa all'esecuzione dell'iniziativa in oggetto ed alla fine del mese di marzo 1997 hanno cominciato formalmente le attività, che sono state concluse -ad eccezione di un seminario- nel corso del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosse

Settore: formazione - servizi

Titolo Iniziativa: **Programma di formazione professionale e creazione di un Centro Servizi nel settore agroalimentare**

Importo Complessivo: Lit. 1.002.800.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte Locale: ONG ACIDI (Associazione Culturale per lo Sviluppo Integrale)

Il programma si propone di beneficiare 100 PMI e 50 cooperative della Provincia di Santa Fe e i loro consorzi agroalimentari, intendendo favorire lo sviluppo, il consolidamento delle filiere agroalimentari e la integrazione fra la produzione agricola, la trasformazione e la commercializzazione e, più in generale, partecipare allo sviluppo economico e sociale della Provincia stessa.

Si prevede la presenza in loco delle rappresentanti della ONG entro i primi giorni del 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo Iniziativa: **Programma di rafforzamento di micro e piccole imprese agro-industriali in una prospettiva di sviluppo sociale locale**

Importo Complessivo: Lit. 976.999.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: APS - Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo

Controparte Locale: ONG SEPRO (Servizi alla Produzione)

Il programma prevede il consolidamento e la partecipazione produttiva e commerciale dei piccoli produttori rurali del Municipi di Berazategui, Quilmes e Florencio Varela a sud della provincia di Buenos Aires, promuovendo anche il consolidamento delle micro e piccole industrie legate al settore agricolo delle zone. Si vuole dare un contributo tecnico e di assistenza per superare i problemi che derivano da una scarsa formazione imprenditoriale del settore agroindustriale e dalle insufficienti trasformazioni tecnologiche in questo campo. In particolare, ci si prefigge di migliorare la capacità imprenditoriale dei produttori rurali e della piccola industria dell'alimentazione attraverso

l'articolazione delle diverse iniziative presenti in loco, il trasferimento tecnologico, l'accesso al credito, le attività di formazione e lo sviluppo organizzativo delle forme associative.

Le attività hanno cominciato nel 1998 e il programma é regolarmente in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura e zootecnia; formazione

Titolo Iniziativa: **Potenziamento delle attività didattico formative dell'Istituto Tecnico Salesiano Don Bosco nella città di Cordoba - Riconduzione**

Importo Complessivo: Lit. 1.500.000.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: Centro Elis - Roma

Controparte Locale: Istituto Salesiano Don Bosco - Cordoba

Il programma originale prevedeva la fornitura di attrezzature per l'Istituto Tecnico Don Bosco, nonché la realizzazione di corsi di formazione per i formatori; in tale contesto, sono stati equipaggiati diversi laboratori (elettronica, elettrotecnica, meccanica ed informatica).

Le attività sono iniziate nel dicembre 1992 con l'arrivo di un volontario e nel corso del 1993 sono state fornite le attrezzature per i laboratori, e definiti ed avviati i corsi di formazione. Le attività del progetto si sono regolarmente concluse nel 1995. Il Centro, così ristrutturato, risulta essere attivamente impegnato nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

Col nuovo insediamento delle industrie automotrice e satellitare a Cordoba, tale Istituto Salesiano è diventato un punto di riferimento essenziale per la preparazione di mano d'opera specializzata.

Si prevede l'inizio delle attività per il 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura e zootecnia; formazione

Titolo Iniziativa: **Programma integrato di sviluppo agricolo e socio-culturale del distretto di San Javier**

Importo Complessivo: Lit. 1.006.875

Tipologia: dono

Ente Esecutore: G.V.C. (Gruppo di Volontariato Civile)

Controparte Locale: ONG A.E. (Azione Educativa)

Il progetto, che ha preso avvio nel dicembre 1992 con una durata triennale, ha lo scopo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei piccoli produttori e delle fasce sociali più emarginate del distretto di San Javier, nella provincia di Santa Fé. Tale obiettivo viene perseguito sia attraverso l'introduzione di tecniche di lavoro alternative (agricole ed artigianali), sia con la formazione di operatori sociali e culturali. Il programma prevede di sviluppare cooperative di credito e di servizi per piccoli operatori agricoli.

Nel settore produttivo sono state create delle cooperative di produttori, sono stati avviati dei corsi di formazione e sono state fornite delle attrezzature; nel settore socio-culturale sono stati realizzati due seminari formativi (settori della ceramica e della pesca) ed un seminario sul problema della violenza in ambito familiare.

Le attività si sono sviluppate regolarmente nel corso del 1994 e del 1995 fino alla loro sospensione dovuta alla mancata corresponsione delle rate del finanziamento. Nel giugno 1996 è stata approvata una proroga di 12 mesi. Il Programma -in assenza di rappresentanti locali della ONG- è tuttora in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale; infrastrutture

Titolo Iniziativa: **Intervento plurisetoriale per il miglioramento della condizione femminile - Provincia di Mendoza**

Importo Complessivo: Lit. 927.580.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: A.I.Co.S. (Associazione Interventi Cooperazione Sviluppo)

Controparte Locale: Assessorato della Donna del Governo di Mendoza

Il progetto, avviato nel dicembre 1992, intende contribuire al miglioramento della condizione femminile, intervenendo a livello sanitario e sociale, attraverso una serie di azioni che sono articolate in nove sotto programmi.

Questi ultimi riguardano la realizzazione di asili nido, di centri sanitari, di consultori, ecc., specificamente attrezzati per venire incontro alle esigenze espresse dalla componente femminile della società locale.

Gran parte delle attività è stata completata nel corso del 1994. La ONG ha richiesto una proroga non onerosa che è stata approvata nel 1996. Le attività del programma si sono concluse nel 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura; infrastrutture

Titolo Iniziativa: **Programma integrato di sviluppo rurale della comunità di Amaycha del Valle - riconduzione**

Importo Complessivo: Lit. 995.080.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: M.L.A.L. (Movimento Laici America Latina)

Controparte Locale: Comunità Rurale di Amaycha del Valle

Il progetto prevede interventi atti a favorire lo sviluppo sociale ed agrozootecnico della comunità locale, attraverso la promozione del consociativismo e la fornitura di servizi di assistenza tecnica per la realizzazione di infrastrutture irrigue e di strutture sanitarie di base.

Nel corso della prima fase sono state realizzate le infrastrutture agricole (canali, chiuse, livellazioni, ecc.) e sono state incrementate le attività agricolo-pastorali; nella seconda fase sono proseguite le attività di assistenza tecnica alla produzione e la realizzazione di corsi di formazione.

Il programma, sospeso nel '94, è stato riavviato nel corso del 1996 ed è in fase conclusiva.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Formazione Sindacale

Titolo Iniziativa: **Programma per la costituzione di un centro Studi socio-economici della CGT Argentina**

Importo Complessivo: Lit. 703.000.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: PROGETTO SUD

Controparte Locale: CGT (Confederación General del Trabajo)

L'obiettivo del progetto era la formazione di quadri sindacali e la creazione di un Centro Studi sulle tematiche sociali del lavoro ed economico-giuridiche dotato di una banca-dati informatizzata. Il programma è iniziato nell'ottobre 1992 con l'arrivo di un volontario e l'avvio delle attività di ricerca e di programmazione; nel corso del 1993 è stato creato il sistema informatico, sono state fornite le attrezzature e i materiali didattici e sono stati avviati i corsi di formazione.

Il progetto, realizzato dalla ONG all'80%, è stato successivamente sospeso e, secondo quanto informato dalla DGCS, sebbene dal punto di vista strettamente amministrativo si debba considerare sospeso, si esclude di fatto che le sue attività possano essere riprese.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione/educazione

Titolo Iniziativa: **Sostegno all'attività di un centro educativo e formazione di educatori volontari nella zona di Tierra Amarilla della "Villa Miseria 21 - 24" di Buenos Aires.**

Importo Complessivo: Lit. 292.200.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: ONG ACAP - Comunità di S. Egidio

Controparte Locale: Associazione "El Lazo"

Il programma, della durata di due anni, ha lo scopo di formare educatori ed alfabetizzare le fasce di popolazione minorile ad alto rischio di abbandono scolastico nella zona di Tierra Amarilla.

Le attività sono cominciate nel 1996, anno durante il quale si è allestito un Centro educativo i cui locali sono stati ristrutturati secondo le indicazioni fornite dalla UTL di Buenos Aires. Detto Centro accoglie circa 45 minori che per due volte alla settimana sono assistiti a livello scolastico ed educativo in generale. Durante la permanenza nel centro, ai bambini viene fornita una merenda costituita -in genere- da latte, cioccolato e dolci. Nel corso dei rimanenti giorni della settimana, il Centro funziona come ambulatorio e centro sociale per i minori e per le loro famiglie.

Le attività sono in fase conclusiva e la ONG ha richiesto un proroga non onerosa del programma.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo Iniziativa: **Avvio e sviluppo dell'Istituto Tecnico Professionale "Villa Madero" in una zona marginale della Gran Buenos Aires**

Importo Complessivo: Lit. 1.499.891.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: Centro Elis

Controparte Locale: APRED

Il programma, approvato nel settembre 1996, ha come obiettivo quello di contribuire alla soluzione del problema della formazione professionale e dell'avvio al lavoro dei giovani meno abbienti, cercando in questo modo di interrompere il circuito della loro fuoriuscita dal sistema scolastico-formativo, e della successiva emarginazione. A tal fine, si propone di migliorare e riqualificare l'offerta formativa dell'Istituto "Villa Madero", attivando corsi istituzionali relativi al ciclo superiore della scuola secondaria.

Nel settembre 1997 la ONG Centro Elis ha ricevuto dal MAE la prima tranche del contributo.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: edilizia

Titolo Iniziativa: **Programma Integrato di Edilizia Sociale (PSIA)**

Importo Complessivo: Lit. 30.700.000.000 (12.000.000.000 I Fase, 18.700.000.000 II Fase)

Tipologia: dono

Ente Esecutore: Governo Argentino

Controparte Locale: Governo Argentino, Segreteria della Presidenza della Nazione; Provincia di Buenos Aires, Provincia del Chaco

Il programma, deliberato nel 1989 quale componente del Programma Straordinario Italia-Argentina, prevedeva la costruzione di 5.150 alloggi popolari più quattro centri polivalenti, in undici località diverse del paese. Obiettivo principale del progetto era quello di offrire, grazie alla messa in attività dei numerosi cantieri edili, concrete e immediate possibilità di lavoro ad una vasta fascia di popolazione, che era stata pesantemente colpita dalla grave situazione economica e sociale creatasi in Argentina alla fine degli anni 80. Successivamente, l'assegnazione degli alloggi a riscatto avrebbe dovuto alimentare un fondo destinato a sua volta alla apertura di nuovi cantieri edili.

A seguito dei numerosi mutamenti delle condizioni originarie, il programma venne ridimensionato nel 1991, prevedendo la realizzazione di 2.500 alloggi e quattro centri polivalenti, su sei diverse località.

Effettuate le prime gare per l'appalto delle diverse opere, nel marzo del '92 venne dato inizio al primo lotto dei lavori (396 abitazioni) nel comprensorio di Moròn (Buenos Aires), e nel settembre dello stesso anno, al secondo lotto (300 abitazioni) a Resistencia (Chaco).

A febbraio del '93, a seguito di problemi insorti nei rapporti tra Bonifica, MAE ed imprese appaltatrici, le due opere venivano sospese, quando si trovavano a circa il 43% della loro realizzazione.

Il lungo contenzioso insorto tra le parti (MAE/Concessionaria Bonifica; Bonifica/Imprese locali) e durato fino alla metà del '95, ha portato la rescissione del contratto con la Concessionaria.

Nel luglio del '95, previo accordo con la controparte argentina, è stato deliberato lo stanziamento di un fondo destinato al completamento dei due cantieri. A dicembre dello stesso anno, nel corso dello SPAI, le delegazioni italiana ed argentina hanno sottoscritto il nuovo Protocollo Intergovernativo che comporta la conclusione delle opere entro 12 mesi dall'inizio effettivo delle attività.

Nella prima metà del 1996 le parti italiana ed argentina hanno portato a termine i necessari adempimenti tecnico-amministrativi del nuovo Protocollo.

Nel febbraio 1997 la DGCS ha comunicato che gli organi di controllo italiani avevano rilasciato l'autorizzazione per l'avvio del Programma. Nel corso dello stesso anno si è realizzato il trasferimento dei fondi dal Governo italiano a quello argentino, e -secondo quanto informato dal MAE argentino- le attività nel cantiere di Moron sono cominciate nel dicembre 1997.

Le questioni ancora irrisolte in merito al Programma sono essenzialmente due: l'erogazione della seconda tranche (che secondo il Protocollo Intergovernativo dovrebbe avvenire dopo il completamento del 40% delle attività previste dal contratto tra il Governo argentino e le imprese esecutrici dei lavori), e l'offerta in vendita delle abitazioni (senza richiesta dei requisiti minimi per la loro assegnazione, a suo tempo stabiliti).

Alla fine del 1998, l'Ambasciata ha iniziato un negoziato con il MAE argentino con l'obiettivo di risolvere i punti sopra descritti.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità; formazione; infrastrutture

Titolo Iniziativa: **Progetto di protezione nel settore materno-infantile e supporto a centri sociosanitari (PSIA)**

Importo Complessivo: Lit. 866.448.750

Tipologia: dono

Ente Esecutore: A.I.Co.S. (Associazione per gli interventi di Cooperazione allo Sviluppo)

Controparte Locale: Municipalità di Almirante Brown nella Provincia di Buenos Aires

Il programma prevede di migliorare la situazione sociale e sanitaria della Municipalità di Almirante Brown attraverso la creazione di un'unità sanitaria, un centro polivalente e lo svolgimento di diversi corsi di formazione.

Il programma è, tra l'altro, basato su un sistema di informatizzazione sanitaria, già sperimentato altrove dalla nostra cooperazione.

Nell'agosto del 1994 il programma, che aveva già raggiunto il completamento delle attività di formazione ed uno stato di avanzamento dell'85/90% delle opere civili, è stato sospeso a seguito della scadenza contrattuale del cooperante. Nel 1996 è stata concessa una proroga non onerosa delle attività

progettuali. L'AICOS, ad ottobre 1997, ha comunicato di non avere ancora concluso il progetto per motivi legati alla controparte locale.

Nel 1998 un esperto MAE ha realizzato una missione in loco, concordando con la controparte locale e l'AICOS la procedura per poter terminare completamente il programma.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali, ONG promossa, affidamento imprese

Settore: agroindustriale

Titolo Iniziativa: **Programma di riconversione dell'industria zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù.**

Importo complessivo: Dollari USA 2.949.500

Tipologia: dono

Ente esecutore: GEPLACEA (Gruppo dei Paesi Latino Americani Esportatori di Zucchero); ONG italiana UNICOS (Unione Internazionale per la Cooperazione allo Sviluppo); Imprese italiana "Reggiane".

Controparti locali: Segreteria per lo Sviluppo Regionale della Provincia di Tucuman. Stabilimento Esperimentale Agro Industriale "Obispo Colombes" di Tucumán.

Il progetto consiste in un'iniziativa a carattere sperimentale e dimostrativo, sostanzialmente finalizzata all'individuazione ed alla successiva sperimentazione di nuove tecnologie che consentano usi più remunerativi, rispetto ai tradizionali, della canna da zucchero e dei sottoprodotti dell'industria saccarifera.

Le attività di progetto riguardanti l'Argentina erano ancora in corso durante il 1994 e si sono tecnicamente concluse nel 1995, ad eccezione della destinazione dell'impianto. Il sito originale prescelto (zuccherificio di Tucuman), per una serie di motivi tecnici, si è rilevato non utilizzabile.

Nel corso del 1995 doveva essere effettuato un sopralluogo a tale impianto che non ha avuto luogo per l'indisponibilità di Geplacea. Da una visita effettuata nel 1996 dalla UTL di Buenos Aires, si è potuto constatare che le attrezzature destinate allo stesso si trovano in due containers tuttora chiusi.

L'Università Tecnologica Nazionale (UTN) si è dichiarata interessata a dette attrezzature, per destinarle ad attività sperimentali e di formazione professionale nel trattamento dei residui dei semi di arachide nella sua sede di Cordoba. Dopo una comunicazione fatta pervenire al competente ufficio della DGCS, nel 1997 è stato approvato il trasferimento in proprietà dell'impianto pilota all'UTN. Nel 1998, dopo una missione a Tucuman di verifica delle apparecchiature, le parti (UTN, GEPLACEA e Ambasciata) hanno provveduto a sottoscrivere il verbale di trasferimento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: multisettoriale - ambiente

Titolo Iniziativa: **Regolarizzazione e risanamento dei bacini del Rio Matanza-Riachuelo- Prima fase**

Importo Complessivo: Lit. 51.828.511.000

Tipologia: credito d'aiuto

Ente Esecutore: Torno - Termomeccanica

Controparte Locale: Ministero Lavori Pubblici della Provincia di Buenos Aires

Si tratta della prima fase della realizzazione del risanamento idraulico della Cuenca del Rio Matanza nella zona sud della grande Buenos Aires.

In particolare il progetto è destinato ad evitare o almeno a ridurre drasticamente l'allagamento di una vasta area interessata dall'insediamento di circa 600.000 persone che periodicamente sono costrette ad abbandonare le proprie abitazioni a causa delle inondazioni causate dal fiume Matanza - Riachuelo.

Il finanziamento italiano è destinato alla realizzazione delle opere di regolarizzazione e di rettifica dell'alveo del Rio Matanza ed alla costruzione di stazioni di pompaggio. Diversi imprevisti di tipo legale (occupazioni illegali di terreni fiscali, nuova legislazione ambientale, ecc.) hanno reso necessarie l'avvio della procedura per la riformulazione del progetto.

Attualmente è ancora in corso di esame, sia da parte della D.G.C.S., sia da parte delle competenti Autorità del Governo della Provincia di Buenos Aires, la proposta di variante al progetto presentata dall'ente esecutore con l'assenso della controparte locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo Iniziativa: **Digitalizzazione della rete telefonica argentina (Digi II)**

Importo Complessivo: ECU 102.713.724

Tipologia: credito d'aiuto

Ente Esecutore: Italtel - Telettra

Controparte Locale: Empresa Nacional de Telecomunicaciones (ENTel)

Il programma si propone di modernizzare ed ampliare sia le reti di giunzione delle aree metropolitane che quelle della rete interurbana, tramite l'utilizzazione di cavi in fibra ottica e di ponti radio numerici.

Per la digitalizzazione dell'area urbana di Cordoba, il progetto prevede la fornitura, installazione e messa in servizio di apparati per la realizzazione dei collegamenti digitali in fibra ottica tra le 7 centrali dell'area, per la maggior parte elettromeccaniche. Per Buenos Aires, si prevede la fornitura e l'installazione di apparati standard (canali, multiplatori e terminali in fibra ottica) per l'interconnessione tra centrali urbane dell'area e dintorni.

È previsto altresì un sistema di supervisione per la rete interurbana, con l'ammodernamento dei 5 centri di supervisione regionali e la fornitura di un sistema di "performance monitoring" per i soli collegamenti digitali.

La D.G.C.S. ha approvato una lista modificata delle componenti tecniche (strumenti, ecc.) che dovrebbero completare la fornitura ed apportare un netto miglioramento tecnologico del progetto.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: multisettoriale

Titolo Iniziativa: **Programma di finanziamento delle importazioni (Commodity Aid)**

Importo Complessivo: Lit. 84.000.000.000

Tipologia: credito d'aiuto

Ente Esecutore: vari

Controparte Locale: vari

L'iniziativa si inserisce nel programma straordinario per complessivi 150 milioni di Dollari USA varato nell'agosto 1989 a favore dell'Argentina, e ne rappresenta la componente a credito di aiuto. Essa si struttura in tre tranches di 28 miliardi di lire ciascuna, destinate al finanziamento di acquisti di beni da parte del settore pubblico.

La prima tranche, già totalmente utilizzata, è stata finalizzata alla fornitura di materiale e apparecchiature sanitarie, per il sistema di ospedali e presidi pubblici argentini, con particolare attenzione per il settore materno-infantile.

La seconda tranche è in corso di erogazione ed è destinata al settore energetico, soprattutto in considerazione della necessità di ammodernamento delle centrali elettriche (molte delle quali operanti in situazioni critiche per la prolungata mancanza di opere di manutenzione ordinarie e straordinarie)

Con riferimento alla terza tranche, date le mutate condizioni economiche del Paese, è stato concordato il suo annullamento.

Borse di studio

Nel 1998, sono state assegnate 6 borse di studio a cittadini argentini. Si sottolinea che sono numerose le richieste di borse in diverse aree- che pervengono a questa Ambasciata, ma attualmente il finanziamento per questo settore risulta molto ridotto.

BOLIVIA

La Bolivia è governata dall'esecutivo diretto dal presidente Hugo Banzer, eletto il primo giugno 1997 ed insediatosi il 6 agosto 1997.

Negli ultimi anni la Bolivia ha compiuto, per quel che concerne il settore economico, notevoli progressi nella lotta contro l'inflazione che è scesa al 4,39 per cento alla fine del 1998 rispetto al 6,73 per cento del 1997. Si è altresì registrato un aumento del prodotto interno lordo che è cresciuto del 4,7 per cento nel 1998 (4,11 nel 1997).

Gli obiettivi principali che il paese continua a perseguire in campo economico consistono nell'attrarre capitali esteri al fine di sostenere lo sviluppo (il governo si propone di raggiungere una crescita del 7 per cento nel 2002) e di aumentare l'interscambio commerciale in particolare con i paesi limitrofi partecipando attivamente al processo di integrazione economica dei paesi latino-americani. Oltre all'emanazione, negli anni passati, di leggi che conferiscono agli investitori stranieri i medesimi diritti e doveri degli investitori nazionali, ulteriori incentivi per attirare capitali stranieri sono rappresentati dall'esistenza di un regime tributario per le imprese relativamente semplice che prevede l'IVA (13 per cento), l'imposta sugli utili delle imprese (25 per cento) e l'imposta sulle transazioni (3 per cento). Bisogna altresì segnalare che l'Unione europea, principale partner commerciale della Bolivia, concede a tale paese un sistema di preferenze tariffarie generalizzato (SPG) in base al quale per alcuni prodotti (bestiame, uova, latte miele, patate, ortaggi, caffè spinaci, carote) è concessa l'importazione a tariffa zero negli stati membri dell'Unione.

La Bolivia ha altresì concluso una serie di accordi bilaterali con vari paesi europei, fra cui l'Italia, ed extraeuropei (Cina, Messico, Perù). Bisogna tuttavia segnalare alcuni aspetti che ostacolano lo sviluppo economico: in primo luogo non poche difficoltà sono poste dall'insufficiente rete stradale e ferroviaria del paese, dal fenomeno della corruzione, dalla scadente qualità della mano d'opera locale, dall'inaffidabilità della giustizia, dall'incidenza del lavoro nero e del contrabbando nell'economia nazionale, dalla conflittualità sindacale. I bassi salari, nonché le difficili condizioni di vita di gran parte della popolazione, determinano ricorrenti agitazioni e scioperi alcuni dei quali paralizzano la vita economica del paese. Uno degli aspetti di conflittualità sociale è costituito dal confronto fra governo e coltivatori di coca. Questi ultimi si ritengono danneggiati dalla politica di sradicamento portata avanti dall'esecutivo il quale si è posto l'obiettivo di eliminare del tutto le piantagioni illegali di coca entro il 2002.

Per completare il quadro economico bisogna altresì segnalare il costante aumento delle importazioni che nel 1998 hanno raggiunto l'ammontare di circa 1983 milioni di dollari (Dollari USA 1.863 nel 1997) a fronte di una diminuzione delle esportazioni per un ammontare nel 1998 di 1.105,8 milioni di dollari (Dollari USA 1.221 milioni nel 1997).

Per quanto riguarda il debito estero alla fine del dicembre 1998 ha raggiunto la cifra di USD 4.384,5 superando la cifra relativa al 1997 (Dollari USA 4.162 milioni). Il principale paese creditore risulta il Giappone con 528,6 milioni di dollari. L'Italia, in base a dati forniti dalla Banca centrale boliviana, risulta il sesto paese creditore con circa 66,4 milioni di Dollari USA preceduta anche da Germania, Belgio, Spagna ed Austria. In base ai dati forniti dalla SACE l'Italia vanterebbe nei confronti della Bolivia crediti per 74,6 milioni di Dollari USA cui sarebbe necessario aggiungere la cifra di 2,3 milioni di dollari la quali consiste in crediti vantati nei confronti del settore privato. A tale proposito il FMI ha concesso alla Bolivia un dono di circa 25 milioni di dollari nel quadro dell'iniziativa HPIC (Heavily Indebted Poor Countries) mentre il Giappone ha annunciato la concessione di una riduzione a favore della Bolivia di 1.200 milioni di dollari nel quadro del debito estero bilaterale. La Bolivia ha inoltre ottenuto uno sgravio del debito di circa